



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA <i>Area:</i> USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale n. 464 del 9 settembre 2015			
ASSESSORATO PROPONENTE	AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA		
DI CONCERTO	_____		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small> _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 29/01/2016 prot. 27	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale n. 464 del 9 settembre 2015

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Agricoltura, Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale Regionale" e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Decreto legge 5 maggio 2015, n. 51 concernente: "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali";

VISTA la Legge 2 luglio 2015, n. 91 concernente: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali";

VISTA la DGR n. 464 del 9 settembre 2015, concernente: "Legge 2 luglio 2015, n. 91, art. 5. Decreto legislativo 29 marzo 2004 n.102 e successivo Decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82. Proposta di declaratoria di eccezionalità dei danni causati dall'organismo nocivo Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*), che ha colpito la produzione e le strutture arboree castanicole di diversi comuni della provincia di Frosinone, Rieti, Roma e Viterbo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013.";

VISTO il comma 454, dell'articolo 1, della Legge 28 dicembre 2015;

VISTA la nota prot. n. 32983 del 22 gennaio 2016, con la quale l'Area Decentrata Agricoltura di Roma, trasmette la relazione integrativa relativa alle superfici investite a castagno del Comune di San Vito Romano della delimitazione del territorio danneggiato dalla infestazione di *Dryocosmus kuriphilus* della provincia di Roma di cui alla sopracitata DGR. n. 464/2015, facendo presente che le produzioni e il relativo danno risultano correttamente quantificati nella stessa DGR. n. 464/2015;

CONSIDERATO che nella sopracitata Deliberazione n. 464 del 9 settembre 2015, tra i comuni della provincia di Roma rientranti nel territorio delimitato per i danni subiti alle produzioni e alle strutture arboree castanicole non è stato inserito il comune di San Vito Romano;

RITENUTO necessario integrare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 464 del 9 settembre 2015, inserendo il comune di San Vito Romano tra i comuni della provincia di Roma rientranti nel territorio delimitato per i danni subiti dalla infestazione di *Dryocosmus kuriphilus* alle produzioni e alle strutture arboree castanicole;

DELIBERA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente riportate;

Di integrare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 464 del 9 settembre 2015, inserendo il comune di San Vito Romano tra i comuni della provincia di Roma rientranti nel territorio delimitato per i danni subiti dalla infestazione di *Dryocosmus kuriphilus* alle produzioni e alle strutture arboree castanicole;

La Direzione regionale competente provvederà a trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per i successivi adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.